

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**

in collaborazione con

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**



# **IL METODO OSSERVATIVO, L'USO DEL VERBALE E DEL DIARIO**

**CORSO INTEGRATO Il ruolo professionale dell'educatore II  
- Modulo 2: Metodi di osservazione del comportamento -**

**ALESSANDRO FAILO, PHD**

Lezione 2

Rovereto, 15 ottobre 2019

**Corso di laurea in Educazione Professionale  
L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione  
- a.a. 2019/20 -**

# **COSA AFFRONTEREMO OGGI**

1. Il metodo osservativo e introduzione agli strumenti osservativi
2. Introduzione alle tecniche osservative a basso grado di strutturazione
3. La descrizione diaristica



1 - IL METODO OSSERVATIVO E INTRODUZIONE  
AGLI STRUMENTI OSSERVATIVI

# COSA VUOL DIRE OSSERVARE?

- Considerare qualcosa con **sguardo attento** per semplice interesse o curiosità, a occhio nudo o con l'aiuto di strumenti.
- Rispetto a guardare segnala un **atteggiamento più critico e scientifico**.
- Si osserva perché si vuole **scoprire** qualcosa.
- La **capacità di apprendere tramite l'osservazione**, rimane un aspetto fondamentale di acquisizione delle conoscenze, classificare, analizzare componenti diverse dell' ambiente umano e fisico che ci circonda.

Bassa strutturazione  
(esperienziale)



Alta strutturazione  
(sistematica)

Anche le tecniche a bassa strutturazione possono avere dei criteri di sistematicità

# METODI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE



A basso grado di  
strutturazione  
(modalità basata su tecniche  
diaristiche)

Diari

Verbali

Episodi

Ad alto grado di strutturazione  
(metodi basati su  
griglie di osservazione)

Schemi di codifica

Check-list

Scale di valutazione

# IL METODO OSSERVATIVO

La valutazione di una qualsiasi relazione educativa è che essa sarà tanto più efficace sul piano formativo generale e nel potenziamento e sviluppo delle caratteristiche individuali, quanto più l'educatore ha una conoscenza approfondita e individualizzata della persona (D'Odorico & Cassiba, 2001)

Diventa **metodo** quando:

- viene utilizzato per raccogliere informazioni sul comportamento delle persone, per descriverlo e confrontarlo con quello degli altri e comprenderne la natura (**sistematicità**)
- vuole cogliere il manifestarsi dei comportamenti nel loro evolversi naturale (**messa in relazione con schemi teorici di riferimento**)
- non ci sono cose che si frappongono tra l'osservatore ed il fenomeno che si vuole osservare (**tecnica diretta**) – tecniche indirette sono invece interviste, questionari, test

# DIFFERENZE TRA OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRECTA

## OSSERVAZIONE DIRETTA

- ✓ i dati sono raccolti attraverso l'uso di abilità percettive e cognitive della persona che li sta rilevando.
- ✓ Questi dati sono la base da cui si trarranno conclusioni e corrispondono a quelle caratteristiche della realtà che la persona che osserva ha ritenuto opportuno rilevare e misurare.
- ✓ **Effetto dell'osservatore sui soggetti da osservare**, alle **possibili distorsioni** provocate dall'osservatore nel contesto e quindi alla validità e rappresentatività dei dati raccolti

## OSSERVAZIONE INDIRECTA

- ✓ metodi di studio del comportamento che raccolgono informazioni circa un evento, un atteggiamento, una situazione basandosi su dati forniti dal soggetto stesso.
- ✓ **Tecniche indirette sono interviste, questionari, colloqui, test.**
- ✓ Nei metodi indiretti, tra l'oggetto dello studio e il dato raccolto c'è il soggetto e il suo modo di rappresentarsi e percepire la realtà

# CARATTERISTICHE DELL'OSSERVAZIONE DIRETTA

Viene data una posizione centrale:

- Ai **processi** piuttosto che ai prodotti
- Al **comportamento nel suo fluire in particolari contesti** piuttosto che ai corrispettivi atteggiamenti, percezioni, credenze (es il comportamento degli insegnanti e non alle loro credenze educative, le cure materne piuttosto che i sentimenti materni....)



# FASI DELL' OSSERVAZIONE DIRETTA

3 fasi della procedura di osservazione:

1. **Focalizzazione** dell'osservatore sul comportamento
2. **Registrazione** del comportamento
3. **Analisi** del materiale osservativo

Necessario un training specifico dell'osservatore volto a:

- Codificare il comportamento (sistema o schema delle unità di comportamento)
- Procedure di codifica e di analisi successive alla raccolta

# L'OSSERVAZIONE DIRETTA PUÒ ESSERE

## PARTECIPANTE

- ✓ Quando l'osservatore partecipa al fenomeno osservato divenendo **egli stesso parte della situazione** (approccio ecologico)
- ✓ È la **principale tecnica per studiare le interazioni** tra soggetti che condividono uno stesso spazio sociale all'interno di un contesto naturale
- ✓ Incentrata più sugli aspetti qualitativi e valutativi
- ✓ Utilizzata più nei contesti terapeutici, riabilitativi, educativi



## DISTACCATA

- ✓ Quando l'osservatore occupa una **posizione esterna al campo di osservazione** (approccio etologico)
- ✓ Parte da osservazioni libere e poi **sceglie i dati in base alla regolarità**
- ✓ Incentrata più sugli aspetti quantitativi (dettagli)
- ✓ Utilizzata più nei contesti sperimentali, in età evolutiva, ma anche riabilitativi



# PECULIARITÀ O. PARTECIPANTE

- **Interazione** dell'osservatore con i soggetti osservati
- Lo stesso osservatore **entra a far parte del contesto** di osservazione
- La partecipazione fornisce all'osservatore la **possibilità di modificare** il modo in cui svolge il compito di osservazione, in conseguenza del luogo, delle caratteristiche dei presenti, dei problemi affrontati

Focus sulle  
relazioni



# CAMPI DI APPLICAZIONE

## O. PARTECIPANTE

Macro ambiti di utilizzo sono quando

- **si sa poco** di un certo fenomeno (es. comportamento particolare)
- Esistono **forti differenze** tra il punto di vista dell'interno o dall'esterno (gruppi diversi di persone)
- Il fenomeno indagato **si svolge al riparo da sguardi estranei** (es. rapporto di fiducia)
- Ciò che si osserva **è deliberatamente occultato** (es. comportamenti illegali o devianti)



[Video 8](#)

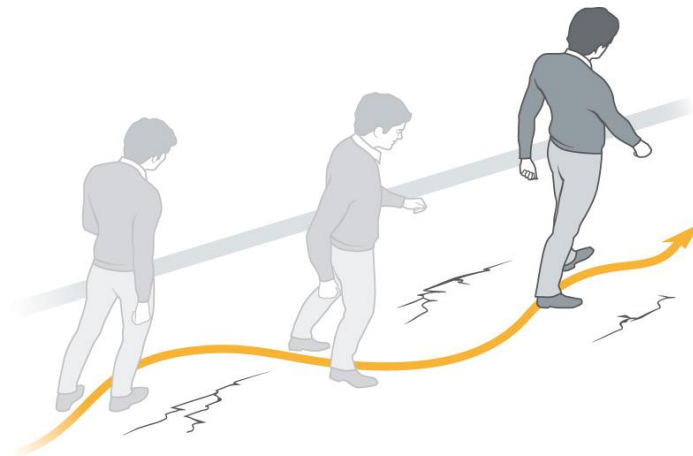


[Video 9](#)

# PECULIARITÀ O. DISTACCATA

- L'osservatore occupa una **posizione esterna** al campo di osservazione, è indifferente agli approcci del soggetto osservato, **è silenzioso e discreto**
- **Descrizione rigorosa** del comportamento e misurazione
- **Attenzione alla rilevazione** del comportamento
- Come detto, parte da osservazioni libere e poi sceglie i dati in base alla regolarità

Focus sui  
comportamenti



# CAMPI DI APPLICAZIONE

## O. DISTACCATA

Macro ambiti di indagine sono:

- **Funzioni**: memoria, percezione, riconoscimento
- **Comportamenti** interattivi e sociali (es. contatto, interazione, tattilità, aggressività)
- **Abilità** linguistiche, logiche, matematiche, problem solving



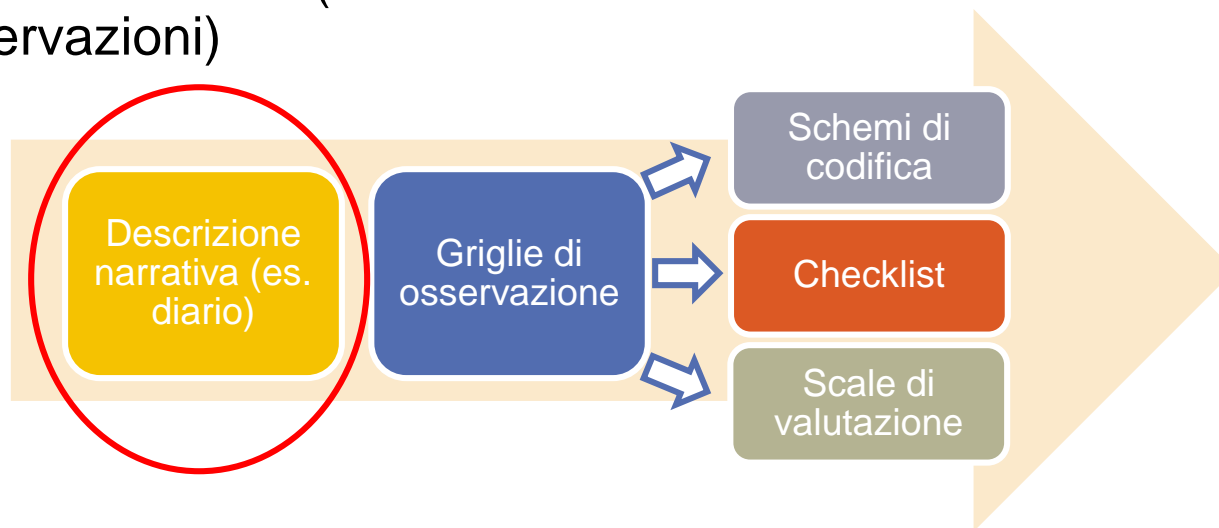
[Video 10](#)



[Video 11](#)

# LA SISTEMATICITÀ DELL'OSSERVAZIONE

1. Guidata da uno **specifico obiettivo** conoscitivo
2. Implica **procedure particolari**
3. Necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per **registrare ciò che si è osservato** (formalizzazione e sistematizzazione delle osservazioni)



L'osservazione sistematica rappresenta uno strumento ineludibile in ambito educativo e riabilitativo

# TECNICHE PER DELIMITARE IL CAMPO DI OSSERVAZIONE

## TECNICHE APERTE

- ✓ L'obiettivo osservativo è ampio, l'attenzione è a vasto spettro e i tempi osservativi sono molto lunghi
  - ✓ I limiti del cosa osservare sono posti dall'affaticamento dell'osservatore e da scelte fatte a priori sull'importanza o meno di annotare quel particolare comportamento.
  - ✓ Su cerca il più possibile di estendere la raccolta dati
- **Descrizioni diaristiche o la descrizione di eventi**

## TECNICHE CHIUSE

- ✓ L'attenzione dell'osservatore è diretta ad un unico bersaglio
  - ✓ Il campo d'indagine risulta ristretto sia in base alla preselezione di ciò che si vuole osservare, sia in base al tempo di osservazione
- **osservazioni per campionamento di tempo o di eventi**



# TECNICHE APERTE: LA DESCRIZIONE

Trae origine dal **metodo dei diari** che dal punto di vista storico, è uno dei metodi più antichi utilizzati in psicologia.

Esso consiste nel segnare per iscritto, giorno per giorno, la **successione dei comportamenti o delle modificazioni dei comportamenti** che si verificano. In base all'interesse specifico dell'osservatore nella descrizione di eventi è introdotta una limitazione temporale, spaziale o situazionale al cosa osservare.

Posta questa limitazione, il compito dell'osservatore resta quello di **descrivere tutto quello che accade, senza essere in alcun modo deliberatamente selettivo.**

Appare chiaro che questo metodo ha il pregio di descrivere il comportamento nella sua continuità.

 **TABELLA DEI BUONI COMPORTAMENTI** 

Obiettivo 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Premio 
Obiettivo 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Premio 
Obiettivo 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Premio 
Obiettivo 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Premio 
Obiettivo 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Premio 

www.quesadame.it/wordpress.com

# TECNICHE CHIUSE: DI CAMPIONAMENTO

## A- Campionamento per eventi:

→ Viene rilevato l'evento comportamentale nella sua interezza che va descritto in modo dettagliato, va specificato e definito in partenza ed è possibile attualmente anche videoregistrarlo (es., l'esecuzione di un compito).

## B- Campionamento temporale:

→ Vengono considerati aspetti selezionati del comportamento che si verificano in intervalli di tempo separati, brevi ed uniformi, fornendo campioni temporali che si ritengono rappresentativi di un determinato fenomeno. Vantaggio chiaro di questo metodo è l'economicità, l'accuratezza e l'efficacia. il campionamento temporale non coglie la complessità del comportamento perché è possibile ottenere solo delle misure di frequenza. (es. la frequenza di un tipo di gioco)

# L'OSSERVAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO

## Variabili relative al contesto

Caratteristiche principali dei fattori che interagendo concorrono a influenzare i processi

Tante variabili mirate a:  
Conoscere l'approccio tipico del **singolo**  
Conoscere delle **specificità**

## Variabili relative al processo

Interazioni tra persona-educatore, tra pari (caratteristiche del processo educativo, non all'ambiente o ai soggetti)

L'attenzione è sui **significati** che i comportamenti assumono nel determinare l'andamento

# ESERCITAZIONE INDIVIDUALE

1. Su quale comportamento vi focalizzate (*cosa, dove, chi*)
2. *Come* lo registrate



[Video 7](#)



**PAUSA CAFFE'**



2 - INTRODUZIONE ALLE TECNICHE  
OSSERVATIVE A BASSO GRADO DI  
STRUTTURAZIONE

# DA RICORDARE.....

- Interesse verso il **cosa** ed il **come** di un comportamento piuttosto che il perchè
- Il metodo osservativo presuppone che **si deve avere alla base un'ipotesi teorica** (teoria generale di riferimento)
- Scegliere la tecnica osservativa **diretta** per la rilevazione dei dati



WHAT



HOW



WHY



***Sistematicità significa raccogliere intenzionalmente, organizzando e registrando i dati rapportandoli a precisi schemi di riferimento***

# CHI OSSERVARE

**Può sembrare banale ma va fatta una selezione su chi osservare:**

- **Un solo soggetto**
- **Due soggetti**
- **Un sotto-gruppo**
- **L'intero gruppo**



.....DOV'È WALLY?



# COSA OSSERVARE: FOCUS?

LE RELAZIONI

I COMPORTAMENTI



In ogni evento comunicativo vi sono componenti **verbali e non-verbali**

- l'aspetto di **contenuto** è rappresentato dalla componente **verbale**
- l'aspetto di **relazione** è veicolato da componenti **non-verbali**

# I COMPORTAMENTI SPECIFICI/ASPECIFICI

Specifici



Aspecifici



# LE RELAZIONI DI APPROCCIO, DI SVILUPPO, DI MANTENIMENTO

- Approccio
- Sviluppo
- Mantenimento



# COME OSSERVARE

Decidere quali strumenti e procedure utilizzare per discriminare i dati che ci interessano.

Vanno **legati ai rispettivi paradigmi di riferimento**, ciascuno idoneo rispetto a particolari obiettivi conoscitivi.

Le tre fasi sono:

## 1. *La focalizzazione*

- Circoscrivere
- Formulare ipotesi

## 2. *La raccolta dei dati*

- Registrare e codificare (categorie o unità di analisi)
- Misurare caratteristiche, durata, frequenze, intensità

## 3. *L'analisi dei dati*

- Interpretazione dei punteggi

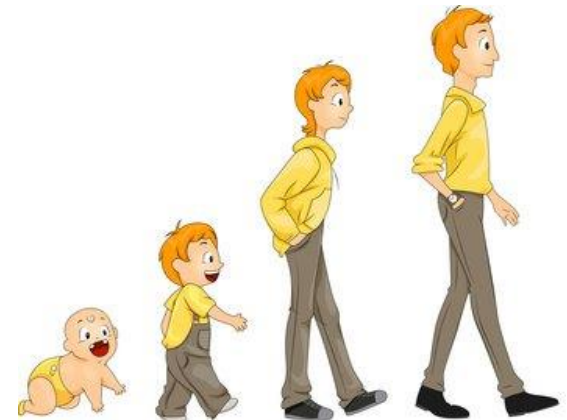


# ESEMPI DI PARADIGMA

L'Analisi Applicata del Comportamento o ABA (Applied Behavior Analysis) di Baer, Wolf e Risley; 1968; Risley, 1987) ha lo scopo di affrontare problemi socialmente rilevanti nel contesto della vita quotidiana  
→ teoria dell'apprendimento e del condizionamento operante



Gli stadi piagetiani ed i compiti di sviluppo



# QUANDO OSSERVARE

- Se si vuole stabilire a priori la **durata e la frequenza** delle osservazioni si utilizza il **campionamento** (es. temporale, di eventi...).
- Se ci sono dei **comportamenti o eventi critici** che possono essere indici specifici si utilizzano le **tecniche aneddotiche**
- Se si vuole seguire nel tempo le **modificazioni e l'evoluzione** del comportamento di un determinato soggetto, o di una situazione, si può optare per il metodo dei **diari**
- Se si ha a disposizione la videoregistrazione oltre ai metodi sopracitati (che sono generalmente prodotti con la tecnica carta e matita) si possono utilizzare altre modalità più strutturate.



# TECNICHE APERTE DI OSSERVAZIONE

## Descrizioni diaristiche

- Solitamente scelte per raccogliere notizie in ambiti poco conosciuti, possono cogliere in modo ricco e fine diversi aspetti

## Anecdotal records (brevi specifici episodi)

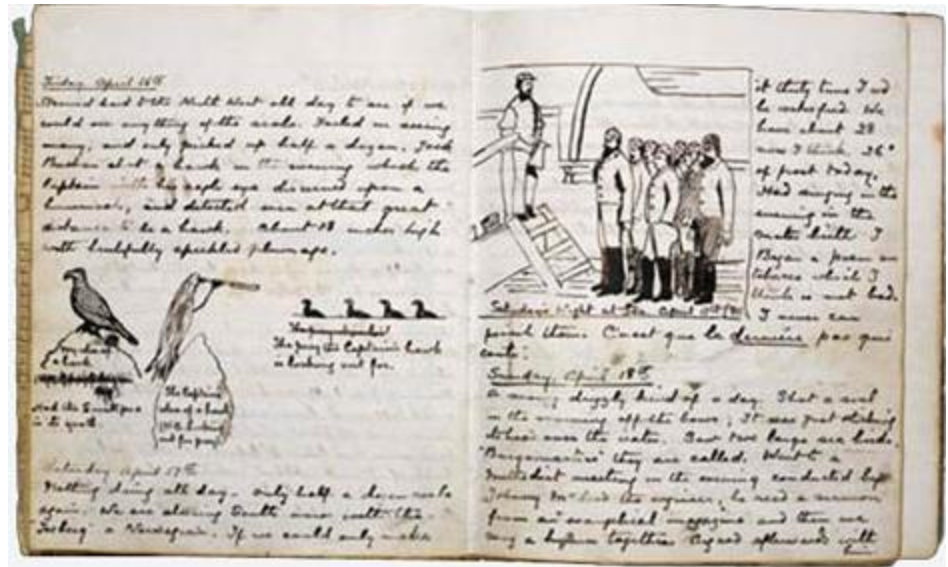
- Sono propedeutici all'uso di altre tecniche osservative, molto spesso costituiscono la fase iniziale di raccolta del materiale osservativo

## Specimen records (episodi campione)

- Registrazione nella sequenzialità, ogni comportamento della persona preliminarmente scelta

Se gli eventi non vengono videoregistrati, nelle descrizioni diaristiche la registrazione viene effettuata dopo l'evento, mentre negli specimen e negli anecdotal records avviene in contemporanea all'accadimento.





### 3 - DESCRIZIONI DIARISTICHE

# ANCHE IL VERBALE È UNA TECNICA OSSERVATIVA

Rientra tra gli strumenti osservativi perché **fornisce all'équipe di lavoro il trait d'union tra la riflessione e l'azione**

Nel verbale vengono registrate la sintesi delle osservazioni compiute dall'équipe e gli approfondimenti attuati per giungere ad una comprensione condivisa della situazione

## Canovaccio-tipo per verbale

- Data
- Partecipanti (con qualifiche se si tratta di équipe multidisciplinare)
- Argomenti trattati (elenco sintetico dei temi)
- Osservazioni dell'équipe (breve registrazione delle criticità e della discussione/confronto attuato dall'équipe)
- Decisioni prese (solo se condivise e approvate dal gruppo)
- Tempi e modi (per la realizzazione degli interventi decisi)
- Referenti (chi fa che cosa e ne risponde al gruppo)
- Comunicazioni (di carattere organizzativo)
- Firma del verbalizzante

## Verbale incontro Sipo Giovani Macro Area Centro

Pescara 1.08.2017

Presenti: Bianchi, Rossi, Verdi, Arancione, Bordò

Apertura lavori ore 10:30

\*\*\*

**Bianchi:** Fa una presentazione delle finalità della sezione Sipo Giovani, della situazione attuale a livello nazionale, del programma delineatosi nei precedenti incontri e ricorda i prossimi appuntamenti previsti.

**Rossi:** la dott.ssa Rossi è coordinatrice della Sezione Sipo Abruzzo, e il suo intervento è stato articolato nei seguenti punti:

- Introduce cenni sui cambiamenti attuali delle condizioni contrattuali e lavorative degli psicologi; ci
- invita a muoverci come gruppo e non come singoli per rivendicare diritti e riconoscimenti
- istituzionali, facendo riferimento ad associazioni e sindacati di categoria.
- Si registra un trend in crescita delle adesioni dei soci Sipo dell'Abruzzo, sebbene non
- uniformemente in tutte le province.
- Ribadisce l'opportunità reciproca del lavoro in sinergia tra psicologi ospedalieri e universitari.
- Delinea il ruolo dello psicologo nei PDTA (percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali) che ogni
- regione è chiamata delineare e aggiornare per patologia, in particolare racconta della sua recente
- esperienza come consulente specialista nella stesura e nell'aggiornamento dei PDTA dell'Abbruzzo
- per il tumore alla mammella.
- Invita i giovani psico-oncologi a investire sulla propria formazione e sulla possibilità di arricchire il
- proprio c.v. con esperienze lavorative di valore.
- Presenta il servizio di psico-oncologia nel quale lavora

**Verdi:** propone di coinvolgere a livello associazionistico i giovani oncologi, con i quali cominciare a delineare rapporti collaborativi e professionali. Ricorda il prossimo appuntamento AIOM, da considerare occasione proficua per collaborazioni Psicologi-Oncologi.

**Arancione:** presentazione dal titolo "Cancro Trauma e Mindfulness" (vedi slide). Il messaggio che la dott.ssa sottolinea è quello di fare ricerca al fine di mettere in evidenza l'efficacia degli interventi psicologici.

**Bordò:** presentazione dal titolo "i volontari in Hospice", le riflessioni che ne vengono fuori sono relative sia alle risorse che i volontari rappresentano, ma anche ai pericoli che volontari poco formati possono rappresentare a diversi livelli (individuale, nel rapporto con pazienti e familiari e istituzionale)

Nell'ultima parte dell'incontro (h 16:00) si è ritenuto importante mettere in evidenza i seguenti punti:

- Necessità di rinforzare la ricerca scientifica al fine di evidenziare l'efficacia degli interventi psicologici, sia fornendo competenze che lavorando in rete.
- Opportunità di mettere in evidenza l'utilità dell'intervento psicologico introducendo nelle aziende ospedaliere un metodo condiviso per la valutazione degli esiti.

Alle ore 16:30 del 10/06/2017 si chiudono i lavori.

Socio verbalizzante

Il coordinatore Sipo Giovani

## VERBALE DI EQUIPE

### verbale n.

L'anno 2018 il giorno 1 del mese di gennaio alle ore 14.00 in Trento al Centro Educativo XXX si sono ritrovati XXX (psicologa APSS), XXX (educatrice), XXX (NPI APSS), XXX, referente Centro, XXX (coordinatore gruppo), l'assistente sociale Comunità XXX

### Riunione d'equipe per i minori XY (12 anni) e YY (2 anni)

XXXX introduce la necessità di individuare le famiglie disponibili a questo tipo di affido (storia familiare, appartenenza, esigenze). Viene chiesta la possibilità di vedere di bambini al fine di introdurre alcune caratteristiche peculiari nelle nostre valutazioni. Di seguito vengono discusse per ogni singolo minore le caratteristiche peculiari.

### XY

#### Coordinatore

I bambini non sono ancora informati in merito alle decisioni. Oggi l'assistente sociale parlerà loro degli aggiornamenti sulla madre che è uscita dal carcere.

Le visite le hanno sospese loro da marzo 2017. Per XY la madre è stata allontanata dai servizi e se è in carcere è perché ha rubato e non poteva fare altrimenti.

I due minori sono arrivati al Centro nel maggio del 2016.

Ha vissuto male un cambio di gruppo, è stato separato da una amica con la quale aveva creato un "motore di oppositività", non era un'amicizia sana. C'era stato un episodio di furto agli educatori che li aveva visti protagonisti. Fino a dicembre era con suo fratello, ora sono separati, ma non abbiamo notato una reazione particolare, la reazione è stata più per la sua amica. Franco per la sua uscita da qui parla di famiglia.

#### Assistente sociale

La madre ha dichiarato che non vuole perdere i bambini, il padre invece è totalmente irreperibile. Sappiamo che non sono assieme. Noi abbiamo ritenuto opportuno che le visite non dovessero più avvenire per il bene dei bambini

### YY

#### NPI

Lo sviluppo di YY è paradigmatico della situazione. Quando era arrivata pensavo fosse molto compromessa sul piano dello sviluppo. Era monolitica, per questo sono stati fatti dei percorsi di accompagnamento. Oggi posso dire che è sorprendente la sua spirale di sviluppo, mancava qualcuno che l'aiutasse a individuarsi e differenziarsi. YY in realtà non ha chiaro il ruolo della famiglia ed è lei attraverso un gioco di ruolo (il far finta di) ci ha fatto capire che confondeva i ruoli (es. "mamma XY"). Slatentizzata questa cosa lei ora chiede a tutti cos'è una mamma, è quindi una bimba con uno sviluppo a norma per l'età, ci sono delle sottigliezze che andranno declinate poi sull'abbinamento. Dal punto di vista motorio è una bambina molto sveglia in tutto, fugace, con la cadenza riesce ad avere un atto motorio molto più competente. L'holding primario è mancato. Lei predilige la bambola dura, non riconosce la modulazione, il rispecchiamento, ci vorrà del tempo. Diciamo che le funzioni sono adeguate, sono le qualità che vanno migliorate.

È in una fase imitativa forte, poi introietta, è intelligente, perspicace, acuta, decide lei, le vanno dati dei confini. Sulla relazione si sente che XY è importante per lei, lo ha interiorizzato, lo ha mentalizzato. Forse è più XY che ha bisogno della sorella. Crediamo che lei non avrà nostalgia per lui, ora nella sua testa ha un ruolo di organizzatore di adulto. L'altro fratello non lo nomina molto. Non va incontro all'altro, è di suo così, caparbia ma che si sa far voler bene. Esplora molto nell'appartamento. Le piace mettersi nella parte di chi comanda.

#### Educatrice

All'inizio non stava seduta, intendo come postura. È autonoma nel vestirsi se accompagnata, comincia ad avere il controllo degli sfinteri. Non chiede l'intervento dell'educatore ma accetta l'aiuto. Si addormenta facilmente, è una mangiona, è ghiotta di tutto. È una bambina simpatica. È molto nel gioco simbolico. È abile, imita. Adora la piscina, si rilassa nell'acqua. Non ha per ora individuato degli educatori preferiti.

*Si chiude il verbale alle ore 16.15*

*Il verbalizzante*

# ESERCITAZIONE VERBALE

In gruppi provate a scrivere un verbale della simulata



[Video 1](#)

# IL DIARIO: OSSERVAZIONE A BASSA STRUTTURAZIONE

**Diario:** tecnica di annotazione, in ambito educativo, che **tenta di collegare gli effetti** di un apprendimento (v. indipendenti) ai processi utilizzati (v. dipendenti e v. di processo). Utile anche per mettere a **confronto** l'attività educativa prevista e quella effettivamente svolta (annotazione delle diverse tappe, utile per l'interpretazione finale)

**Diario di bordo:** tecnica di annotazione **più ampia** - non solo comportamenti e attività manifeste e realizzate, ma anche informazioni, note che guidano chi compila (circostanze, situazione, effetti)

**Da videocamera:** è una codifica **continua** (si registra e poi si codifica tutto ciò che avviene). Tale metodo fornisce una più ampia varietà di misure di ogni comportamento. Vengono considerati stati comportamentali di cui si registra il momento di inizio e di fine.

(Ometti Peja, 1998)

# POSSIBILI BIAS NELLE OSSERVAZIONI DIARISTICHE

APETTATIVE

EFFETTO  
PIGMALIONE  
(o ROSENTHAL)



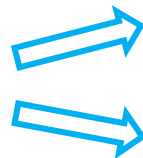
EFFETTO  
ALONE



[Video 2](#)

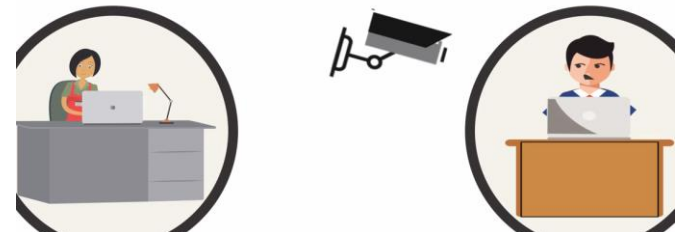
ATTEGGIAMENTI

EFFETTO  
HAWTHORNE



POSITIVO

NEGATIVO



[Video 3](#)

# ESERCITAZIONE DIARIO

Provate a scrivere un resoconto a mò di diario di un Video (divisione gruppi oss. Comportamento o oss. Relazioni)



[Video 4](#)





# RIEPILOGO CONCLUSIVO

- L'**osservazione sistematica** rappresenta uno strumento ineludibile in ambito educativo e riabilitativo e permette il più possibile l'oggettivazione di un comportamento
- Possiamo definire il **metodo osservativo** come **la registrazione sistematica dei comportamenti in corso senza intervenire su di essi per influenzarli**
- All'interno del metodo osservativo l'osservazione si distingue in **diretta** e **indiretta**, può essere svolta in modo **partecipante** o **distaccato** tramite **tecniche aperte o chiuse**
- La descrizione narrativa è un metodo **poco strutturato**
- La tecnica dei diari è **una delle più utilizzate in ambito educativo**. Consiste nel segnare per iscritto, giorno per giorno, la successione dei comportamenti o delle modificazioni ad essi sottese. Il diario è una tecnica di osservazione narrativa e retrospettiva. Tendenzialmente l'oggetto della rilevazione non è determinato a priori ma è scandito da una sequenza temporale. Va fatta per lunghi periodi di tempo.